



13.00 Raisport Volley: Cina-Italia
 14.00 Raidue Dribbling Mondiale
 14.00 Sky2 Tennis: Torneo di Wimbledon
 15.30 Sky3 Golf: Open di Francia
 16.00 Raiuno Mondiali: Olanda-Brasile
 18.15 Eurosp. Beach Soccer: Italia-Portogallo
 20.30 SkyMond.1 Calcio: Uruguay-Ghana
 23.05 Raiuno Notti Mondiali

e-mail: sport@nuovavenezia.it

la Nuova Venezia e Mestre
NOVITA' ABBONAMENTI 2010
 OGGI L'ABBONAMENTO TI ARRIVA A CASA O TI ASPETTA IN EDICOLA
 info: www.nuovavenezia.it

LO STRAPPO



ADDIO. Francesco Mio e Alessandro Calori si separano

Il passato del neo ct Prandelli Nel 2001 portò il Venezia in A

MESTRE. Oggi la Nazionale, ma vi ricordate del Prandelli aranceroverde? Il neo ct azzurro fu ingaggiato dall'allora presidente Zamparini nell'estate 2000 al termine di un lungo braccio di ferro col Verona, col quale Prandelli aveva conquistato una promozione in A e uno splendido nono posto: col tecnico di Orzinuovi e l'amministratore delegato Sergio Gasparin, «Zampa» ambiva a progetti ambiziosi e traguardi europei. Il Venezia 2000/2001 era una corazzata forte dei vari Maniero, Bazzani, Di Napoli, Bettarini, Marasco, Luppi, Pavan ai quali a gennaio si aggiunsero Gegè Rossi e Vannucchi. La promozione arrivò ma con un riscatto 4° posto che non soddisfece Zamparini, la stagione seguente in A iniziò nel peggiore dei modi con 5 sconfitte consecutive che portarono il 9 ottobre 2001 all'esonero: il Venezia fu affidato prima a Sergio Buso e poi al duo Iachini-Magni. (r.d.m.)



FESTA. Prandelli sul campo di Ravenna: Venezia promosso in A

Calori-Mio, il divorzio è servito

Il Porto in B. Nuovo allenatore, piacciono Moriero e Corini

PORTOGRUARO. Ore decisive per la soluzione del «caso» Calori. Ieri sera, a cena, si sono ritrovati il presidente granata Francesco Mio, il neo diesse biancoscudato Rino Foschi e l'allenatore per trovare l'accordo economico sulla rescissione del contratto del tecnico, destinato al Padova. Per quanto riguarda la successione dell'allenatore aretino, i favoriti sembrano Francesco Moriero ed Eugenio Corini, mentre Armando Madonna ha declinato l'offerta, poiché ha dato la sua parola al Piacenza.

Ieri e mercoledì sono stati due giorni burrascosi in casa granata: mercoledì sera si è tenuto un incontro tra Portosummaga (con il presidente Francesco Mio e il figlio Paolo) e Padova, rappresentato da Rino Foschi e dall'amministratore delegato Gianluca Sottovia. Il summit è andato male perché il conto presentato dal Portosummaga per la rescissione del contratto di Calori è stato molto elevato (fonti padovane parlano di circa 200 mila euro) e ben distante dall'offerta delle società biancoscudate. Francesco Mio, incavolatissimo per

il cambiamento di idea di Calori, ieri pomeriggio ha detto: «Io sto per perdere l'allenatore a pochi giorni dall'avvio della preparazione, quindi chiedo un congruo risarcimento danni. Non mi interessa una contropartita tecnica, i giocatori ce li scegliamo noi: chiediamo un risarcimento economico. Questa telenovela l'hanno creata Calori e il Padova martedì scorso: abbiamo aspettato il sì di Calori per un mese dopo la fine del campionato, e poi lui ha cambiato idea quando giugno era quasi finito. Ripeto, noi non cederemo facilmente



MORIERO. Ha allenato il Frosinone

su una faccenda così seria. Deluso da Calori? Ovvio, la mia delusione è quella della gente di Portogruaro e dei tifosi del Portosummaga».

Ma quanto durerà questa brutta faccenda, visto che i tempi stringono? «Non lo so, chiedetelo al Padova che ha



CORINI. Una bandiera del Palermo

detto di volere il nostro allenatore. Quanto è disposto a offrire per averlo?». Come detto sopra, i toni si sono poi stemperati ieri sera, con il nuovo summit tra le parti, che pareva indirizzato verso la risoluzione del contratto di Calori, anche se le questio-

Ieri sera a cena
 vertice decisivo
 Il presidente: «Perdo
 il mister, il Padova
 risarcisca il danno»

I due club hanno
 tutto l'interesse
 a chiudere in fretta
 Intanto Madonna
 aspetta il Piacenza

ni sul tavolo sono molte, compreso il destino dello staff tecnico dell'allenatore aretino. Sia il Portosummaga sia il Padova hanno comunque tutto l'interesse di chiudere in fretta la trattativa, che potrebbe prevedere anche l'ingaggio da parte del club biancoscudato di qualche giocatore granata (Espinal? Scozzarella?). Un fatto è certo: dopo lo strappo di martedì scorso, Calori non potrà più allenare il Porto da separato in casa, sarebbe illogico. Nella peggiore delle ipotesi (seppur remota) la dirigenza granata potrebbe far pagare il

colpo di coda all'ex tecnico, costringendolo a restare fermo e ingaggiando nel contempo un altro allenatore.

Nel frattempo il diesse granata Alfio Pelliccioni appare piuttosto preoccupato, non potendo finalizzare nuovi acquisti. Il Portosummaga è fermo alla conferma delle varie proprietà e all'acquisto del giovane portiere Bavena dall'Inter. Ieri è circolato il nome del giovane Manolo Gabbiadini, un attaccante della Primavera dell'Atalanta.

(Gianluca Rossitto)

© RIPRODUZIONE RISERVATA